

FORMA FUTURO

Sede in PARMA VIA LA SPEZIA N.110
Capitale sociale euro 99.000,00 i.v.
Registro Imprese di Parma n. 02020330342 - C.F. 02020330342
R.E.A. di Parma n. 204947 - Partita IVA 02020330342

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Esercizio chiuso al 31/12/2024

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 viene redatta questa relazione sul governo societario che viene allegata al bilancio chiuso al 31/12/2024, e a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

1. Storia della Società e mercato di riferimento.

La Società viene costituita in data 28/10/1997 e nasce come consorzio fra enti locali ai sensi dell'art. 25 della legge N° 142/90 il 1 gennaio 1998 a seguito della unificazione dei tre centri di formazione pubblici di Parma, Fidenza e Fornovo all'interno del processo di riorganizzazione voluto dalla Regione Emilia Romagna con la legge N° 54 del 1995 con l'obiettivo di dare un ulteriore valido contributo allo sviluppo e riqualificazione professionale di aziende, enti pubblici e privati e singoli cittadini; segue poi la sua trasformazione in Società consortile a responsabilità limitata in data 26 novembre 2009 con atto Notaio Canali di Parma .

L'esperienza acquisita in decenni di attività nell'ambito della formazione professionale pone oggi la Società Consortile "*Forma Futuro*" come punto di riferimento per la sua capacità di offrire progettazione e realizzazione di interventi formativi, analisi del fabbisogno formativo e servizi di consulenza in ambito formativo in tutto il territorio provinciale. In particolare, l'attività della Società riguarda le seguenti tipologie formative:

- *Formazione al lavoro*: rivolta a persone in attesa di prima occupazione attraverso corsi di formazione superiore (post diploma, IFTS e post laurea), nei settori dell'informatica, dell'automazione industriale, dell'innovazione tecnologica, dell'ambiente, delle politiche di welfare, della cooperazione internazionale e corsi di formazione per adulti e disoccupati sia per acquisire la qualifica OSS sia per acquisire altre qualifiche in area tecnica specie nel settore industriale; corsi biennali per il conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito dell'Obbligo Formativo, rivolte a giovani di almeno 15 anni che non frequentano la scuola superiore; corsi (bienni e trienni integrati) per studenti che frequentano le scuole medie superiori, orientamento e integrazione ai programmi didattici

della scuola con competenze professionalizzanti e conseguimento di stage; corsi per soggetti svantaggiati: immigrati, rifugiati, corsi per detenuti, corsi per persone diversamente abili, in condizione di povertà o svantaggio sociale;

- *Formazione sul lavoro*: rivolta a lavoratori e imprenditori attraverso corsi di qualificazione, aggiornamento, specializzazione e supporto all'innovazione aziendale nei settori dell'automazione industriale, informatica, telematica, amministrazione, servizi alla persona e turismo.
- *Formazione per dipendenti della Pubblica Amministrazione*: per seminari di aggiornamento su normative statali, regionali e comunitarie e corsi di informatica e telematica.

La Società Forma Futuro è quindi Ente Accreditato dalla Regione Emilia Romagna per le seguenti tipologie formative: Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Permanente, Formazione a distanza e Utenze Speciali; sul punto va tenuto presente che l'accreditamento da un lato sottopone la Società al costante controllo regionale per il rispetto di tutti i requisiti di varia natura previsti ai fini del suo mantenimento dall'altro consente alla stessa di avere accesso ai bandi di gara e avvisi di chiamata e di essere assegnataria, in regime concessorio o di appalto, di un volume importante di piani e progetti a finanziamento pubblico.

Ciò detto e come già anticipato, è opportuno precisare che la Società in esame non nasce per iniziativa autonoma dei singoli soci ma per volontà della Regione a seguito della Legge Regionale N° 54 del 7 novembre 1995 (Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale); la sua nascita è quindi legata ad un preciso provvedimento legislativo regionale e i punti cardine di tale provvedimento sono richiamati all'art. 1 (finalità) in cui si precisa che " *la Regione assegna ai comuni delegati alla gestione dei CFP regionali la complessiva responsabilità in ordine alla funzione esercitata* " mentre al comma 2 del medesimo articolo si afferma che la Regione provvede a: " *individuare le tipologie di forme gestionali....., trasferire il personale regionale degli attuali centri ritenuto necessario all'esercizio delle funzione delegata, disciplinare l'utilizzo dei beni di proprietà regionale o costruiti con contributo della Regione, assegnare alle diverse forme gestionali un contributo una tantum...* ".

Nei punti successivi della citata legge (art. 3) si individuano le forme gestionali possibili all'interno di quanto previsto dalla legge N° 142/90, all'art. 4 si precisa che tra i Comuni delegati alla gestione, la Regione e la Provincia si perviene ad accordi con cadenza triennale e tali accordi sono lo strumento attraverso il quale la Regione e gli enti delegati definiscono obiettivi ed impegni reciproci per la gestione della funzione delegata. Gli articoli successivi disciplinano le verifiche e i controlli da parte della Regione (art. 5), gli aspetti organizzativi (art. 6), il trasferimento del personale regionale (art. 7), la copertura del costo del personale trasferito (art. 8), i beni dati in uso (art. 9) e i contributi previsti per la creazione delle forme gestionali (art. 10).

La suddetta legge N° 54 /95 è stata abrogata e recepita in toto dalla successiva Legge regionale N° 12 del 30 giugno 2003; il suo richiamo è previsto all'art. 39 (disposizioni finali). Di una certa rilevanza all'interno di tale legge è punto (*all'art. 28 - finalità*), in cui qualifica l'attività di formazione professionale definendola come “ *servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale* “ e al comma 2 del medesimo articolo recita: “ *la Regione e le Province, in collaborazione con le parti sociali, sostengono la formazione professionale quale elemento determinante dello sviluppo socio-economico e dell'innovazione sul territorio* “.

Questo ultimo passaggio ci conferma che i referenti in termini di indirizzo rispetto a tali Società, nella sostanza, non sono i singoli comuni ai quali è assegnata una “*funzione gestoria*” bensì la Regione e la Provincia dalle quali traggono, in larga misura, le risorse economiche per svolgere la propria attività.

I richiami fatti in merito all'origine della Società ed al contesto di mercato in cui opera ci servono per chiarire che non si tratta ovviamente di Società strumentale degli enti soci (che occasionalmente possono commissionare attività formative sottostando però alle normali regole di trasparenza) ma di Società che svolge un servizio pubblico di interesse generale di competenza della

Regione (la formazione professionale è funzione propria della Regione in base all'art. 117 della Costituzione) che nel caso specifico ha delegato (con apposita legge) ai comuni la gestione degli ex – C.F.P. Regionali.

È quindi di tutta evidenza che fermo restando l'autonomia dei soci in termini di funzione gestoria le decisioni da parte degli stessi sono fortemente condizionate dagli indirizzi, dalle scelte in termini di risorse pubbliche disponibili e dagli accordi definiti con la Regione stessa.

2. Assetto proprietario

Il capitale sociale della Società di € 99.000 è detenuto nella misura del 33,33 % da ognuno dei soci fondatori Comune di Parma, Comune di Fidenza e Comune di Fornovo Taro.

3. Governance

Il modello di Governo Societario adottato per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. “sistema tradizionale” composto dal Consiglio di amministrazione e dal Revisore Contabile.

L'obiettivo del modello di Governo Societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della Società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

A seguito dimissioni del Presidente Bernazzoli Vincenzo, l'Assemblea dei Soci in data 01.07.2024 nomina alla carica di Presidente Legale Rappresentante il Dott Garbi Roberto che rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2025, così come le consigliere Pezzoni e Groppi che erano state riconfermate dall'Assemblea dei Soci nella seduta n.84 del 26/05/2023.

Pertanto, i componenti del Consiglio di amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Garbi Roberto, presidente
- Pezzoni Caterina, consigliere
- Giorgia Groppi, consigliere

Il Revisore Unico dei Conti alla data di chiusura dell'esercizio è Anedda Angelo nominato con atto del 26/05/2023.

Il Direttore è Mirco Potami.

4. Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento regionale

In tema di valutazione del rischio aziendale è di fondamentale importanza quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna in materia di acquisizione e mantenimento dell'accreditamento previsto per gli organismi di formazione professionale; infatti fino dai primi anni 2000, la Regione ha previsto, per gli enti che intendono accreditarsi, una serie di requisiti strutturali, strumentali, di personale e di tipo patrimoniale e finanziario molto precisi e rispetto ai quali annualmente esercita il proprio controllo.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'ammissione alla procedura di accreditamento ed il relativo mantenimento è condizionata ai seguenti requisiti:

- a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2024 il patrimonio netto dovrà raggiungere le seguenti soglie minime: 100.000 euro fino ad un valore della produzione di 1.500.000 euro; oltre 1.500.000 euro di valore della produzione e fino a 3 milioni euro, il patrimonio netto deve essere pari almeno al 7% del valore della produzione medio degli ultimi 3 anni; oltre i 3 milioni di euro del valore della produzione il patrimonio netto minimo deve essere almeno di 210.000 euro. Tale soglia minima diventa più elevata con l'aumento del valore della produzione desumibile dal bilancio ed in caso di perdite di esercizio che riducano tale valore, pone a carico dei soci l'obbligo del ripristino (ricapitalizzazione) in sede di approvazione del bilancio;

- obbligo di istituire un organo di controllo, collegio sindacale o revisore contabile ai quali verrà richiesto di relazionare sulla attendibilità di bilancio nonché su aspetti specifici;
- obbligo di redigere il bilancio come prescritto dal Codice civile e trasmetterlo alla Regione sia formato cartaceo (con i relativi allegati) che in formato elettronico XBRL entro il 31 luglio; il formato XBRL viene richiesto per esigenze di standardizzazione e poter effettuare agevolmente le elaborazioni previste per il monitoraggio. Tale adempimento è richiesto a tutti gli organismi accreditati indipendentemente dalla forma giuridica adottata ed agli adempimenti ad essa correlati in materia di bilancio.
- obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati (tutti e 4) entro le soglie minime previste di seguito riportate:

Indice di Disponibilità Corrente $\geq 1,10$

Durata media dei crediti ≤ 200

Durata media dei debiti ≤ 200

Incidenza degli Oneri Finanziari $\leq 3\%$

Il mancato rispetto (fuori soglia) di tre su quattro dei sopracitati indicatori comporta la revoca automatica dell'accREDITAMENTO. Il controllo circa rispetto di tali requisiti è esercitato ogni anno sul bilancio approvato relativo all'esercizio precedente dalla Regione con richiesta di ulteriore documentazione se ritenuto necessario.

Pertanto, il problema del "rischio di continuità aziendale" per gli organismi di formazione professionale accreditati viene monitorato dalla stessa Regione Emilia-Romagna attraverso la verifica a livello annuale del rispetto di tali indicatori. Di seguito si riportano i valori di tali indicatori risultanti dagli ultimi due bilanci.

	2024	2023	Valori Soglia
Indice di Disponibilità Corrente	1,33	1,28	MAGGIORE=1,10
Durata media dei crediti	114,91	106,31	MINORE=200 gg.
Durata media dei debiti	99,01	103,12	MINORE=200 gg.
Incidenza degli oneri Finanziari	-0,20%	-0,22%	MINORE=3%

Come si evidenzia dalla disamina del prospetto sopra riportato, la Società rispetta ampiamente i valori soglia previsti ai fini dell'accREDITAMENTO; tuttavia, nei punti che seguono si procede ad una ulteriore disamina della consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica della Società attraverso la metodologia dell'analisi di bilancio ed i relativi indicatori ad ulteriore conferma di quanto rilevato in precedenza.

Nel corso dell'anno la Regione Emilia-Romagna, ai fini del mantenimento dell'accREDITAMENTO, ha richiesto l'adeguamento dello Statuto sociale; il Cda senza indugio ha provveduto a recepire tale richiesta nella seduta del 14.10.2024 dando pertanto avvio all'iter di modifica a cui hanno

fatto seguito entro l'anno le delibere assunte dai 3 Comuni Soci. La modifica si perfezionerà nell'anno 2025 con atto notarile.

5. Situazione della Società e andamento della gestione

L'esercizio si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad euro 75.334; attraverso i prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio rapportato con l'esercizio precedente, evidenziando le variazioni intervenute:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	474.672	-1.580	473.092
Attivo circolante	5.277.168	-343.015	4.934.153
Ratei e risconti	29.663	-3.794	25.869
TOTALE ATTIVO	5.781.503	-348.389	5.433.114
Patrimonio netto:	861.723	75.335	937.058
- di cui utile (perdita) di esercizio	108.869	-33.535	75.334
Fondi rischi ed oneri futuri	219.061	16.595	235.656
TFR	534.817	3.244	538.061
Debiti a breve termine	4.154.653	-432.314	3.722.339
Debiti a lungo termine	11.249	-11.249	
Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO	5.781.503	-348.389	5.433.114

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	5.347.595		4.221.470	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	-1.539.639	-28,79	-247.870	-5,87
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	238.958	4,47	236.933	5,61
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.306.573	43,13	2.472.090	58,56
VALORE AGGIUNTO	1.262.425	23,61	1.264.577	29,96
Ricavi della gestione accessoria	51.790	0,97	89.130	2,11
Costo del lavoro	1.068.878	19,99	1.108.046	26,25
Altri costi operativi	10.192	0,19	10.301	0,24
MARGINE OPERATIVO LORDO	235.145	4,40	235.360	5,58
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	50.447	0,94	80.124	1,90
RISULTATO OPERATIVO	184.698	3,45	155.236	3,68
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-8.470	-0,16	-8.130	-0,19
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	176.228	3,30	147.106	3,48
Imposte sul reddito	67.359	1,26	71.772	1,70
Utile (perdita) dell'esercizio	108.869	2,04	75.334	1,78

Nel Prospetto che segue viene fornita una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	920.696	16,95
Liquidità differite	1.256.872	23,13
Disponibilità di magazzino	2.782.454	51,21
Totale attivo corrente	4.960.022	91,29
Immobilizzazioni immateriali	363.800	6,70
Immobilizzazioni materiali	106.167	1,95
Immobilizzazioni finanziarie	3.125	0,06
Totale attivo immobilizzato	473.092	8,71
TOTALE IMPIEGHI	5.433.114	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	3.722.339	68,51
Passività consolidate	773.717	14,24
Totale capitale di terzi	4.496.056	82,75
Capitale sociale	99.000	1,82
Riserve e utili (perdite) a nuovo	762.724	14,04
Utile (perdita) d'esercizio	75.334	1,39
Totale capitale proprio	937.058	17,25
TOTALE FONTI	5.433.114	100,00

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	1,82	1,98	
----- Patrimonio Netto				
----- Immobilizzazioni esercizio				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	3,43	3,62	
----- Patrimonio Netto + Pass. consolidate				
----- Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	6,71	5,80	
----- Capitale Investito				
----- Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	91,79	91,29	
----- Attivo circolante				
----- Capitale investito				

Quoziente di indebitamento complessivo		5,71	4,80
Mezzi di terzi	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.		

Patrimonio Netto			

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale		0,70	0,49	
Ricavi netti esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.			

Costo del personale esercizio				
Rotazione dei debiti		99	95	
Debiti vs. Fornitori * 365	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.			

Acquisti dell'esercizio				
Rotazione dei crediti		173	251	
Crediti vs. Clienti * 365	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.			

Ricavi netti dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente di disponibilità		1,28	1,33	
Attivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.			

Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria		0,55	0,58	
Liq imm. + Liq diff.	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.			

Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)		75,37		
Oneri finanziari es.	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			

Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)		24,71	28,33	
Risultato operativo es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.			

Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)		3,19	2,86	
Risultato operativo	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.			

Capitale investito es.				

Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	12,63	8,04
Risultato esercizio			

Patrimonio Netto			

E' tuttavia doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo importante e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per la continuità societaria, i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla Società risultano funzionali all'attuazione di servizi di interesse pubblico generale; la finalità e la mission della Società, come si evince dalla sua origine e dalla sua forma giuridica, non è il profitto ma lo svolgimento di un **servizio di forte valenza sociale** e fondamentale per lo sviluppo economico territoriale.

6. Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientata al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale. La Società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

Da integrare eventualmente con informazioni relative a misure adottate in materia di sostenibilità ambientale.

La Società ha inoltre implementato un impianto fotovoltaico presso la propria sede di Fidenza e dispenser di acqua presso la sede di Parma nella logica di sostenibilità ambientale ed energetica. Infine, negli obiettivi di produttività del personale è stato indicato fra gli altri, l'obiettivo di contenimento dei consumi di energia elettrica.

7. Informazioni relative al personale

La crescita e la valorizzazione professionale del personale è fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività e rimane uno degli obiettivi primari della Società; il buon livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno e la professionalità sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare.

○ **Sicurezza**

La Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori; l'attività svolta in questo campo prevede la formazione dei dipendenti e collaboratori, l'effettuazione di visite mediche periodiche, l'organizzazione e formazione

delle squadre di intervento previste dalla normativa, il monitoraggio continuo aziendale del RSPP e la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

○ **Infortuni**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

○ **Contenzioso**

La Società nel corso dell'anno ha chiuso con accordo di conciliazione un licenziamento per giusta causa.

8. Descrizione dei principali Rischi ed Incertezze a cui la Società è esposta

Sulla base di quanto già esposto in precedenza sul punto relativo all'origine della Società ed al suo mercato di riferimento, emerge chiaramente che il maggior fattore di rischio, più che di tipo interno legato alla gestione, è di tipo esogeno ed è rappresentato dal contesto in cui la Società opera e che dipende in larga misura dalle scelte strategiche regionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione professionale.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore delle attività concluse (valore che non tiene conto della variazione delle rimanenze) degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

<i>Volume della produzione</i>	<i>Valori 2024</i>		<i>Valori 2023</i>		<i>Differenza</i>
Valore attività realizzata	4.176.857	102,81%	5.274.420	136,65%	-1.097.564
Variazione rimanenze lavori in corso	-247.870	-6,10%	-1.539.639	-39,89%	1.291.769
Contributi	44.614	1,10%	73.175	1,90%	-28.561
Altri ricavi	89.129	2,19%	51.790	1,34%	37.339
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.062.730</i>	<i>100%</i>	<i>3.859.747</i>	<i>100%</i>	<i>202.983</i>

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il volume di attività della Società dipende in larga misura da finanziamenti pubblici ed in particolare da risorse regionali destinate alla formazione professionale ed acquisite dalla stessa attraverso la partecipazione ai relativi bandi. Si è cercato di mitigare e contenere tale rischio (dipendenza da risorse pubbliche) attraverso lo sviluppo di una attività a libero mercato rivolta a privati ed aziende; i risultati ottenuti sono stati più che soddisfacenti ma è di tutta evidenza che la dipendenza delle risorse pubbliche regionali permane ed è difficilmente superabile tenuto conto della genesi e della mission della Società stessa.

Rischio legato alla competitività

Il settore in cui opera la Società è soggetto a una notevole concorrenza sia nella acquisizione dei piani a finanziamento pubblico che nell'ambito del libero mercato; tuttavia, la posizione ed il

consolidamento raggiunto a livello provinciale dovrebbe consentire alla Società di poter competere mantenendo le posizioni raggiunte.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La Società presenta una situazione caratterizzata da un buon equilibrio finanziario in cui l'attivo circolante copre tranquillamente i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante come dimostrato dai valori dell'indice di disponibilità corrente previsto ai fini dell'accreditamento. Pertanto, la situazione finanziaria nel breve periodo non desta preoccupazioni.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave

Visto la tipologia di attività ed il settore in cui opera, la Società si avvale di fornitori e prestatori d'opera esterni di tipo molto variegato e facilmente sostituibili. Pertanto, tale rischio viene escluso.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da un lato dalla difficoltà del contesto socioeconomico internazionale che ha comportato sensibilmente aumenti dei prezzi in particolare nell'energia e nelle materie prime, dall'altro è stata sottoscritta la convenzione per la gestione dell'Immobile regionale sito in via La Spezia 110 a Parma sede di Forma Futuro, sul quale insisterà un importante investimento di messa in sicurezza e riqualificazione dell'immobile stesso da parte del Comune di Parma cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna e pertanto andrà valutato l'eventuale impatto in termini di gestione delle diverse attività formative.

Al momento della stesura del presente bilancio, alle attività in corso di svolgimento, agli ordini già in gestione, alle accettazioni già ricevute, sembra ragionevole ipotizzare che l'impatto, anche in considerazione della messa in atto di diverse strategie anche sulla parte energetica possa portare ad un buon risultato di bilancio. Pertanto, alla luce dei dati e delle informazioni oggi disponibili, è ragionevole affermare che, nonostante il perdurare del difficile contesto socio-economico internazionale, tale situazione non appare oggi in grado di pregiudicare la continuità aziendale della Società; conseguentemente il presente Bilancio è redatto con il presupposto della continuità aziendale e le incertezze connesse all'attuale contesto e le problematiche inerenti ai rischi derivanti dall'emergenza sono ritenute tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale.

10. Strumenti di controllo e gestione del rischio aziendale, Indicatori e Soglia di Allarme

Come già anticipato ed ampiamente illustrato nel precedente punto 4 (Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento), gli indicatori e le soglie di allarme di cui la Società si avvale sono quelli stabiliti ai fini dell'accreditamento che di seguito riportiamo:

INDICATORI DI ALLARME	Valori Soglia
Indice di Disponibilità Corrente	MAGGIORE = 1,10
Durata media dei crediti	MINORE = 200 gg.

Durata media dei debiti	MINORE = 200 gg.
Incidenza degli Oneri Finanziari	MINORE = 3%

Il verificarsi di due indicatori di quelli sopra riportati oltre i valori sopra indicati, determina l'insorgere di "soglia di allarme" in quanto, oltre a segnalare criticità, pregiudica il mantenimento dell'accreditamento regionale. Come già evidenziato ed esposto in precedenza, tutti gli indicatori rientrano all'interno dei parametri previsti e pertanto non si manifesta alcuna situazione di allerta.

In relazione all'art.6 del D.lgs. 19/8/2016 n.175 La Società si è dotata dei seguenti Regolamenti interni:

- Regolamento per il reclutamento del personale dipendente in vigore dall'anno 2016 ed oggetto di aggiornamenti
- Accordo aziendale per i dipendenti, il cui ultimo aggiornamento è sottoscritto con le parti sindacali e le RSA in data 20.12.2019
- Codice Etico e di Comportamento che definisce le specifiche regole di comportamento che nello svolgimento del proprio servizio, amministratori, management e dipendenti sono tenuti ad osservare. La prima stesura e adozione è avvenuta nell'anno 2015, negli anni successivi il Codice è stato oggetto di rilevanti aggiornamenti, l'ultima stesura è stata adottata dal Cda nell'anno 2024.
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che accoglie in un'apposita sezione il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, aggiornato annualmente come da normativa
- Regolamento per l'esercizio dell'accesso civico e documentale, l'ultima stesura è stata adottata dal Cda in data 28.03.2022.
- Procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite o di irregolarità conosciute in ragione del servizio (WHISTLEBLOWING) con istituzione anche del canale informatico in aggiunta alla modalità cartacea per la presentazione delle segnalazioni. Aggiornamento della procedura nell'anno 2023 in conformità al d.lgs. 24/2023
- Certificazione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 dei processi "Progettazione ed erogazione servizi formativi nell'ambito leFP, formazione superiore e formazione continua e permanente (IAF37)" la cui prima adozione risale all'anno 2009
- L'adozione del Modello di Organizzazione gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 con conseguente nomina dell'Organismo di vigilanza e adozione dello specifico Codice Etico di riferimento. La prima emissione è in vigore dal 26.4.2023 e la seconda dal 10.07.2023 per adeguamento Whistleblowing
- Regolamento per la costituzione di un elenco di professionisti a cui conferire incarichi di lavoro autonomo e parasubordinato in vigore dal 01.11.2023

- Regolamento per l'affidamento, mediante procedura sotto soglia, di lavori beni e servizi, in vigore dal 25.10.2023 che sostituisce integralmente il precedente dell'anno 2020

Nell'anno 2024 si segnala inoltre:

- L'adozione dal 25.03.2024 del Regolamento per la gestione del Fondo Economico
- L'adozione dal 29.08.2024 del Regolamento per l'utilizzo dei dispositivi informatici, della rete internet ed il trattamento degli archivi cartacei
- L'aggiornamento in vigore dal 13.12.2024 del Codice Etico e di Comportamento
- Rinnovo certificazione qualità con validità dal 22/12/2024

Il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza redige annualmente la Relazione sulle attività svolte, sull'efficacia delle misure di prevenzione e sull'attività di monitoraggio che risulta pubblicata nell'apposita sezione del sito web "Amministrazione Trasparente".

Conclusioni

La Società non risulta esposta a particolari rischi o incertezze, se non quelli già evidenziati in precedenza legati alla disponibilità di risorse pubbliche regionali, nazionali e comunitarie assegnate al settore della formazione professionale a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori operanti nel settore. Stante quindi gli elementi oggi in possesso, alla data di redazione del bilancio, non sussistono eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale. Ciò è garantito anche dal fatto che la Società, in relazione anche alle esigenze del settore ed al largo utilizzo di risorse pubbliche soggette a rendicontazione, è dotata di un sistema informativo e di controllo in grado di monitorare in tempo reale l'andamento della gestione economica e finanziaria attraverso un articolato ed efficiente sistema di controllo di gestione.

Parma, li 15 aprile 2025

Per il Consiglio di amministrazione
Garbi Roberto
